



2016

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA

2017

Lunedì 17 ottobre 2016 - ore 18,30

Crossing Sound Project

Massimo Peiretti pianoforte e direzione artistica

Giorgio Ruggirello basso elettrico

Fabrizio Gnan batteria e percussioni

Angelo Vinai clarinetto

Alberto Fantino fisarmonica

Tiberio Ferracane voce

Metti una sera al cinema



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXV edizione

2° evento

- Yann Tiersen** (1970) 75' circa
La Valse d'Amélie (da *Il favoloso mondo di Amélie*, 2001)
- Ennio Morricone** (1928) - **Luciano Salce** (1922-1989)
Quello che conta (da *La cuccagna*, 1962)
- Luis Bacalov** (1933)
Il postino (da *Il postino*, 1994)
- Fred Buscaglione** (1921-1960)
Guarda che luna (da *La legge del desiderio*, 1987)
- Thelonious Monk** (1917-1982)
'Round Midnight (da *A mezzanotte circa*, 1986)
- Oscar Peterson** (1925-2007)
Hymn to Freedom (da *Music in the Key of Oscar*, 1995)
- David Brubeck** (1920-2012) - **Paul Desmond** (1924-1977)
Take Five (da *Misterioso omicidio a Manhattan*, 1993)
- Ennio Morricone** (1928)
Playing Love (da *La leggenda del pianista sull'oceano*, 1998)
- Giora Feidman** (1936)
Der heyser Bulgar (da *Dummy*, 2002)
- Astor Piazzolla** (1921-1992)
Oblivion (da *La meglio gioventù*, 1984)
Libertango (da *The Tango Lesson*, 1997)
Balada para mi muerte
Balada para un loco
- Chick Corea** (1941)
Spain
- Nino Rota** (1911-1979)
Brucia la terra (da *Il padrino*, 1972)
- Nicola Piovani** (1946)
La vita è bella (da *La vita è bella*, 1997)
- Domenico Modugno** (1928-1994)
Che cosa sono le nuvole? (da *Capriccio all'italiana*, 1968)
- Ennio Morricone** (1928)
Nuovo Cinema Paradiso (da *Nuovo Cinema Paradiso*, 1988)
- Paolo Conte** (1937)
Via con me (da *French Kiss*, 1995)

Quanto è importante il ruolo della colonna sonora per il successo di un film? Quanto le scene centrali hanno bisogno di musiche memorabili e uniche? Dove ci può condurre un viaggio attraverso la musica e il grande schermo, quando ci aggiriamo tra film *cult* e colonne sonore ormai divenute *evergreen*?

Sono universi compiuti quelli di compositori del calibro di Tiersen, Morricone, Bacalov, Piazzola, Piovani, Chick Corea, Thelonious Monk, Domenico Modugno, Fred Buscaglione e altri ancora. Eppure, pur nella loro compiutezza, questi universi

sonori sanno mettersi magicamente al servizio delle immagini e delle emozioni di una pellicola. Proviamo a raccontarli ripercorrendo quelle immagini e quelle emozioni come se fossimo nella sala di un cinema.

Il favoloso mondo di Amélie (2001) probabilmente ha assunto un ruolo chiave per un compositore come Yann Tiersen, poli-strumentista e compositore prima di allora noto in Francia, divenuto celebre a livello internazionale proprio grazie alle magnifiche melodie realizzate per il film di Jean-Pierre Jeunet. Sono pagine musicali, di carattere danzante, e dall'afflato decisamente francese, intimamente connesse a quel mondo onirico e favoloso che circonda la protagonista del film, interpretata da Audrey Tautou.

Un mondo di sogno è anche quello de *Il postino* (1994), regia di Michael Radford e Massimo Troisi, che ne fu anche raffinato interprete, probabilmente in una delle sue migliori *performances* d'attore. Le musiche realizzate per il soggetto, l'incontro tra un semplice postino e un grande poeta in esilio (Pablo Neruda, interpretato da Philippe Noiret) hanno meritato non solo l'Oscar, ma una passione nel pubblico intatta nel tempo. E ci piace riconoscere, come da qualche anno è noto, che Bacalov divide la paternità di questo capolavoro con Sergio Endrigo.

Un salto indietro di trent'anni e troviamo una chicca del cinema italiano: *La cuccagna* (1964), film di Luciano Salce con Donatella Turri e Luigi Tenco, che restituisce l'immagine un po' patinata di una famiglia italiana, alle prese con le complicazioni sociali e le problematiche esistenziali. Tenco è l'interprete tormentato della canzone *Quello che conta*, le cui musiche sono firmate da un giovane Ennio Morricone al suo ingresso nel mondo del cinema.

Antonio Banderas e Miguel Molina sono i protagonisti della scena d'amore e morte nel film *La legge del desiderio* (1987) di Pedro Almodóvar. L'abbraccio sensuale e drammatico, complice uno scenario notturno d'incanto, e l'omicidio sulla scogliera sono le scene chiave del film accompagnate dalle mitiche note di *Guarda che luna* di Fred Buscaglione.

Ruota tutto intorno al jazz *A mezzanotte circa* (1986), il film di Bertrand Tavernier ambientato a Parigi, a fine anni Cinquanta, dove si racconta l'amicizia tra il sassofonista Dale Turner e uno squattrinato suo ammiratore. Cuore del film le note di *'Round Midnight*, rielaborazione di Herbie Hancock di una celebre composizione di Thelonious Monk, il cui titolo indica l'ora magica, quando in un jazz club si celebra un rito musicale propiziatorio.

Composto da Oscar Peterson nel 1962, e riconosciuto come uno dei suoi più importanti brani, *Hymn to Freedom* presenta una melodia di forte ispirazione religiosa, per cui Peterson volle ricalcare la qualità toccante degli inni della Chiesa Battista. Storica fu l'esecuzione da parte del coro The Malcolm Dodds

Singers, e da subito *Hymn to Freedom* fu accolto come l'inno del Movimento dei Diritti Civili.

Dave Brubeck e Paul Desmond sono i genitori del celebre brano che nel titolo evoca la sua metrica irregolare: **Take Five**, in 5/4. Il pezzo vide la luce nel 1959 nell'album *Time Out* costituito per intero da composizioni dal ritmo irregolare, come irregolare e fuori dagli schemi è il genio di Woody Allen, che lo inserì in *Misterioso omicidio a Manhattan* (1993). Ma *Take Five* si presta all'esperimento del Crossing Sound Project, accompagnando anche le scene di *Prendi i soldi e scappa* (1995), altro film di Woody Allen, intriso di spirito jazz.

Danny Boodman T. D. Lemon Novecento (interprete Tim Roth) è uno strambo pianista, strepitoso sulla tastiera quanto impacciato nella vita, nato e cresciuto nel transatlantico *Virginian* ai primi del secolo scorso. E in un tripudio di musica jazz, **Playing Love** si distingue come il serenissimo tema d'amore che Morricone ha scritto per *La leggenda del pianista sull'oceano* di Tornatore (1998): David di Donatello, Golden Globe e Nastro d'argento per la colonna sonora, tra i tanti premi conseguiti da un memorabile film.

Giora Feidman è universalmente riconosciuto come il re del klezmer, il genere di tradizione ebraica diffuso in tutto il mondo. E come molta di questa musica, il brano **Der heyser Bulgar** ondeggia tra malinconia e ironia, scritto per *Dummy* (2002) film di Greg Pritikin, una commedia degli equivoci i cui protagonisti sono un ventriloquo e una pseudo-punk che si butta nel klezmer.

Si dice che in Argentina tutto possa cambiare, tranne il tango. Piazzolla ha infranto questa regola. Ha attraversato un mito per poi restituirlo con un marchio inconfondibile: la sua arte. Lasciamo che parli da sola, tra le sequenze di due film che pur nella loro distanza di genere, *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana e *The Tango Lesson* di Sally Potter, hanno questa preziosa parentela.

Lungo la scia di musica dal fascino prorompente si ascrive anche **Spain**, uno dei più celebri brani di Armando Anthony "Chick" Corea, autore e pianista jazz-fusion considerato tra i più eccelsi. L'album *'Corea. Concerto'* con la London Philharmonic ha vinto nel 2001, per *Spain for Sextet and Orchestra*, il Grammy come miglior arrangiamento strumentale.

Grammy, Bafta e Golden Globe alla colonna sonora realizzata da Nino Rota per *Il padrino* (pellicola imperitura che a sua volta ottiene tre Oscar, come miglior film, miglior attore protagonista e migliore sceneggiatura). Così come indimenticabile è il tema melodico, per i testi di Giuseppe Rinaldi, di **Brucia la terra** (1972), entro una delle più celebri saghe del cinema, che vanta le interpretazioni di Marlon Brando, Al Pacino, Robert De Niro, Andy García: il racconto della famiglia Corleone e della mafia nella Grande Mela, dal secondo dopoguerra in poi.

Chi non ricorda la viva voce di Sophia Loren che annuncia

l'Oscar come miglior film straniero e miglior attore protagonista per **La vita è bella**, e la galoppata di Roberto Benigni in piedi sulle poltrone degli spettatori contagiati? Oscar anche alla colonna sonora, opera di un ispiratissimo Nicola Piovani. Era il 1997 quando uscì il film: l'incontro di due straordinarie sensibilità artistiche, che già nella canzone *Quanto t'ho amato* avevano unito i loro percorsi.

Capriccio all'italiana è un film corale a più episodi firmati da più registi girato nel 1967 e uscito nel 1968. E **Che cosa sono le nuvole?** è il contributo di P. P. Pasolini, una surreale rivisitazione dell'*Otello* shakespeariano, con Totò, Ninetto Davoli, Laura Betti, Adriana Asti, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nei panni di marionette dotate di vita propria. Sul finale compare Domenico Modugno, un 'monnezzaro' che cantando getta due delle marionette (*Otello* e *Jago*) in una discarica, e lì i due fantocci rimangono incantati a guardare le nuvole e la "straziante bellezza del creato".

Il felice connubio Morricone/Tornatore s'inaugurava nel 1988 con un capolavoro: *Nuovo Cinema Paradiso*, la storia di una vecchia sala cinematografica in un paesino della Sicilia nel dopoguerra. Straordinario film (Oscar e David di Donatello tra i premi) che molto deve del suo fascino e della sua poeticità alle melodie di taglio romantico che il compositore ha saputo creare, anche queste coronate da premi quali Nastro d'Argento e David di Donatello.

E per accompagnare "con stile" la commedia romantica *French Kiss*, e le rocambolesche avventure di due americani a Parigi - interpreti Meg Ryan e Kelvin Kline - un brano *cult* della storia della canzone italiana, **Via con me** (1981) di Paolo Conte, dall'impulso ritmico inconfondibile.

Monica Luccisano



Crossing Sound Project

Nasce nel 2010 come progetto musicale nell'ambito jazz/pop/vocale e cinematografico, alternando vari tipi di formazioni, dal trio al quintetto, fino a formazioni allargate con archi e voci, con un repertorio affidato a trascrizioni originali, scritte appositamente per il gruppo dal Presidente e Direttore Artistico, Massimo Peiretti. Il gruppo svolge un'intensa attività concertistica conseguendo consensi di critica e di pubblico.

Nel settembre 2011 il Crossing Sound Project ha inciso il cd *Reflection*, nel dicembre 2012 è uscito il cd *Christmas Greetings* mentre a fine 2013 è apparso il cd *Senza confini* e nel 2016 il cd *...Metti una sera al cinema*. Per alcuni suoi progetti, il gruppo si avvale anche della collaborazione del quartetto d'archi "Gli Archimisti" e di solisti di fama nazionale come il clarinetista Angelo Vinai, il fisarmonicista Alberto Fantino e il cantante Tiberio Ferracane.

Massimo Peiretti

Professionista affermato nel campo musicale, Massimo Peiretti ha compiuto gli studi di Composizione, Pianoforte e Direzione d'Orchestra sotto la guida di Ruggero Maghini e Fulvio Angius presso il Conservatorio Statale di Musica "G. Verdi" di Torino.

Dal 1974 al 1982 ha diretto il coro e l'orchestra del Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Dall'anno 1989 è docente in ruolo presso il Conservatorio Statale di Musica "G. F. Ghedini" di Cuneo. Dal 1981 è stato altro maestro del Coro al Teatro Regio di Torino e Direttore del Coro da Camera dello stesso ente, assumendo in seguito la carica di Direttore principale, incarico tenuto fino al luglio del 1994.

Dal settembre 1995 ha assunto la carica di Direttore stabile e vice Direttore Artistico dell'Accademia Stefano Tempia di Torino dirigendo nelle varie stagioni l'orchestra dell'Accademia formata da professionisti provenienti da importanti orchestre quali RAI e Teatro Regio e da giovani talenti. Dal giugno 2000 è stato nominato Direttore Artistico incarico mantenuto poi fino al 2008. Dal 1996 ha collaborato come Maestro del Coro presso il Teatro "Carlo Felice" di Genova fino al 2000. Ha collaborato inoltre con il Teatro Comunale di Firenze e con il Teatro "La Fenice" di Venezia. Dal 1994 fino al 2010 ha diretto il coro polifonico "I Coristi Torinesi" con il quale ha svolto un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Dal 2006 al 2008 ha diretto il '900 Vocal Ensemble gruppo di professionisti specializzato in musica del '900 e contemporanea.

Prossimo appuntamento: lunedì 24 ottobre 2016

Roberto Prosseda pianoforte
musiche di **Schubert**

Maggior sostenitore



Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**



Con il patrocinio di



Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00
Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89
<http://www.polincontri.polito.it/classica/>